



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

alta diversificazione), 3 milioni nel fondo Ambienta II (settore delle energie rinnovabili) e 2 milioni nel fondo TECREF di Tyndaris (che opera nel campo dei prestiti mezzanini a favore di investitori in immobili commerciali), il quale però non ha ancora effettuato richiami. Considerando tutti i versamenti effettuati durante l'anno e i rimborsi ricevuti, il comparto risulta incrementato per 2.017 milioni di euro.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento Immobiliari** gli unici movimenti riguardano rimborsi parziali effettuati da due Fondi, a seguito di dismissioni di asset, per complessivi euro 269.325.

Complessivamente, il settore delle Gestioni e dei Fondi Comuni di Investimento ha realizzato, nel corso del 2014, un risultato economico positivo di 7.961.244 euro, derivanti da eccedenze nette (al netto delle perdite da disinvestimenti e su cambi) per 6.192 milioni di euro e incasso dividendi per 1.769 milioni di euro.

Gli utili netti ascrivibili al comparto dei **certificati assicurativi** ammontano a 1.505.903 euro e sono dovuti in parte a cedole incassate, in parte alla contabilizzazione dei proventi maturati sulle polizze a capitalizzazione. Gli investimenti nel segmento considerato sono diminuiti di un nozionale pari a 28 milioni di euro, a causa della liquidazione, nel corso dell'esercizio, di cinque polizze giunte a scadenza.

Da segnalare infine che anche nel 2014 il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un calo generalizzato dei rendimenti sui conti bancari conseguente agli interventi di politica monetaria della BCE, e anche alla luce del contestuale crollo dei rendimenti espressi dai titoli di Stato, ha continuato a mantenere importanti giacenze di liquidità, con rischio controparte frazionato su molteplici posizioni e con remunerazioni comunque interessanti, in attesa di definire precise strategie allocative del patrimonio coerentemente con le evidenze di ALM. Gli **interessi di conto corrente** contabilizzati ammontano a 2.759.881 euro al netto della ritenuta fiscale.

Nel periodo 2010-2014 i rendimenti della gestione mobiliare, al netto dei relativi oneri, hanno raggiunto una media annua di circa 23.235 milioni di euro che, rapportati al patrimonio della Cassa senza considerare gli immobili, esprimono un rendimento netto del 2,41%.

La tabella che segue illustra la redditività media del patrimonio mobiliare vista in un'ottica di medio periodo (cinque anni), sterilizzando quindi, in una certa misura, le componenti congiunturali dei singoli esercizi.

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2010/2014 (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE						
Interessi attivi su depositi di c/c	426	1.092	3.212	4.104	3.462	12.296
Interessi attivi su titoli	11.819	12.416	12.016	10.776	8.112	55.139
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	2.835	3.118	1.597	826	1.407	9.783
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	11.092	7.178	13.121	7.727	9.955	49.073
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e	9.049	4.096	4.006	9.563	9.832	36.546
Proventi da PCT	352	650	0	0	0	1.002
Utile su cambi	77	13	9	27	130	256
Proventi Certificati di Assicurazione	1.782	1.893	1.986	2.081	1833	9.575
RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE	37.432	30.456	35.947	35.104	34.731	173.670
PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)	888.173	946.176	959.566	1.003.779	1.021.661	
<i>Media patrimonio netto (escluso immobili)</i>						963.871
ONERI DI PRODUZIONE						
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti	-1.030	-7.282	-5.631	-2.248	-1.646	-17.837
Spese e commissioni bancarie	-931	-1.550	-1.470	-608	-492	-5.051
Ritenute su depositi di c/c	-104	-285	-669	-812	-703	-2.573
Ritenute alla fonte su titoli	-1.865	-1.625	-2.362	-2.698	-2.121	-10.671
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-3	-4	-13	-1	-2	-23
Imposta sostitutiva su capital gain	-702	-46	-638	-840	-2.308	-4.534
TOTALE	-4.635	-10.792	-10.783	-7.207	-7.272	-40.689



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2010/2014 (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO						
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio	74	17	1153	22	4	1.270
Saldo negativo da rivalutazione patrimonio	-4.601	-12.047	-244	-740	-445	-18.077
TOTALE	-4.527	-12.030	909	-718	-441	-16.807
RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE	28.270	7.634	26.073	27.179	27.018	116.174
	<i>Media rendimenti netti</i>					23.235

Interessi attivi su titoli

Le cedole lorde relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazioni in portafoglio ammontano ad euro 8.111.776, con una diminuzione del 24,72% rispetto al consuntivo 2013 a causa della continua discesa dei rendimenti espressi dal mercato.

Gli interessi percepiti sono stati assoggettati ad una ritenuta alla fonte che per i Titoli di Stato e assimilati è pari al 12,50% mentre sugli altri strumenti finanziari è stata applicata nella misura del 20,00% fino al 30/06/2014 e dal 1° luglio è diventata del 26,00% (D.L. 66/2014 convertito dalla L. 89 del 23/06/2014). Alle Casse di previdenza è stato tuttavia riconosciuto, per il secondo semestre 2014, un credito di imposta calcolato sui proventi incassati nel periodo in esame, corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle ritenute subite nella misura del 26,00% e le stesse ritenute computate al 20,00%.

A fronte di questa voce di ricavo è quindi iscritto tra i costi un importo di euro 1.361.458, compreso nelle "Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso".

Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere. L'ammontare degli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipende naturalmente sia dalla giacenza media sui conti correnti che dai tassi di remunerazione corrisposti. La Banca Cassiera dell'Ente (dal 01/01/2014 la Banca Popolare di Bari) applica interessi pari al tasso BCE + 1,75 di spread e sui conti presso gli altri Istituti sono state ottenute remunerazioni fino al 4,00% lordo.

Per l'esercizio 2014 tale voce risulta in calo rispetto all'anno precedente, essendo pari ad euro 3.414.854 contro euro 4.060.257 del 2013 (- 15,90%). Del ricavo 2014, euro 742.602 sono relativi al conto di tesoreria presso la Banca Popolare di Bari.

Nella seguente tabella, che pone a confronto i dati relativi al solo conto di tesoreria per gli ultimi due esercizi, si evince un aumento degli interessi percepiti pur in presenza di un calo del tasso medio di remunerazione, a causa dell'aumento della giacenza media sul conto.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2013	2014		
■ Giacenza media	11.754.752	37.185.250	+ 25.430.498	+ 216,34%
■ Interessi	362.432	742.602	+ 380.170	+ 104,89%
■ Tasso	3,08%	2,00%	- 1,08	- 35,23%



Gli interessi di conto corrente sono gravati da ritenute fiscali con un'aliquota che, a partire dal 1° luglio 2014, è variata dal 20,00% al 26,00%. Anche in questo caso è riconosciuto per l'esercizio in esame un credito di imposta corrispondente alla differenza tra le ritenute calcolate secondo la nuova percentuale e quelle corrispondenti alla vecchia aliquota.

Per il 2014 l'imposta sostitutiva sugli interessi bancari è stata pari ad euro 702.745.

Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio, pari a euro 1.406.850, sono riferibili quasi interamente alla partecipazione Generali, che ha visto nel 2014 la distribuzione di una cedola più che raddoppiata rispetto al 2013. Questa voce di ricavo fa quindi registrare un netto aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+ 70,37%). Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2014 (euro 72.349.323) è stato pari all' 1,94%.

Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti

Richiamando quanto già detto, le eccedenze derivanti dalle operazioni compiute nei vari comparti della gestione mobiliare diretta sono pari, al 31/12/2014, ad euro 9.954.688; tali eccedenze sono state realizzate per 7.762 milioni di euro nel settore obbligazionario e per 2.192 milioni di euro nell'ambito del segmento azionario (compresa l'operatività a termine).

Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali

L'importo iscritto in questa voce è pari, complessivamente, ad euro 9.832.215. I dividendi distribuiti dai Fondi in portafoglio ammontano ad euro 2.201.505 e sono imputabili in parte ai fondi immobiliari (euro 860.704), in parte ai fondi di Private Equity (903.560 euro) ed in parte ad altri F.C.I. mobiliari (euro 437.241). Le operazioni di disinvestimento effettuate in corso d'anno, inoltre, hanno generato eccedenze positive per complessivi euro 7.630.710, riferibili sia alle gestioni esterne (4.344.242 euro, di cui 3.619 milioni relativi alla gestione Deutsche Bank) che al disinvestimento di fondi in portafoglio (3.286.469 euro).

Proventi certificati di assicurazione

Questa posta accoglie sia la rivalutazione annuale delle polizze assicurative a capitalizzazione sia i rendimenti corrisposti dai certificati che staccano cedole annuali. L'importo rilevato nel corso del 2014, comprensivo dei ratei maturati fino al 31/12, è di euro 1.833.234, contro 2.081.541 euro del 2013 (-11,93%); il decremento è da imputare alla riduzione del nozionale del comparto assicurativo, dovuto al rimborso di diversi certificati nel corso dell'anno. Infatti le risorse liberate dalle polizze giunte a scadenza non sono state reimpiegate in questo comparto, non rilevandosi la convenienza economica rispetto ad altre forme di investimento.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

I costi dell'anno 2014 relativi alla gestione del patrimonio immobiliare fanno registrare una diminuzione rispetto alla spesa 2013 (-15,23 %), passando da 8.063.502 euro a 6.835.739 euro. Di seguito si propone un dettaglio di tali oneri.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
I.M.U.	-2.338.195	-2.034.104	-13,01
I.R.E.S.	-3.381.917	-3.229.666	-4,50
T.A.S.I.	0	-105.443	*/*
Emolumenti amministratori stabili fuori Roma	-28.871	-23.058	-20,13
Spese portierato (10% carico Cassa)	-36.655	-26.780	-26,94
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-93.982	-85.488	-9,04
Spese manutenzione immobili	-1.422.817	-556.514	-60,89
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	-34.662	-39.187	13,05
Spese registrazione contratti	-110.468	-115.292	4,37
Spese consortili e varie	-448.436	-451.635	0,71
Indennità di avviamento	-29.224	-34.634	18,51
Accantonamento T.F.R. portieri	-982	-658	-32,99
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-129.849	-131.192	1,03
Interessi passivi su depositi cauzionali	-4.334	-823	-81,01
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	-3.110	-1.265	-59,32
Totale	-8.063.502	-6.835.739	-15,23

IMU (Imposta Municipale Unica)

L'IMU è stata introdotta con l'art. 8 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e la sua applicazione è stata anticipata in via sperimentale al periodo d'imposta 2012, con l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni. Il nuovo tributo ha sostituito l'ICI, Imposta Comunale sugli Immobili, e il passaggio alla nuova imposta ha comportato un significativo incremento dell'onere complessivo del tributo, dovuto sia alla maggiorazione della base imponibile (pari ad un moltiplicatore della rendita catastale rivalutata fino ad un massimo di 160), sia alle maggiori aliquote d'imposta che si rendono applicabili.

Si ricorda, inoltre, che relativamente agli immobili di interesse storico-artistico, è stata abrogata la norma agevolativa di cui all'art. 11, comma 2, Legge n. 413/1991, che consentiva una favorevole determinazione del reddito di tali fabbricati sia ai fini dell'IRES che ai fini dell'ICI. Tuttavia, la perdita della predetta agevolazione è stata parzialmente compensata dall'introduzione di una nuova norma diretta a ridurre del 50% la base imponibile del tributo comunale (art. 13, comma 3, D.L. n. 201/2011).

L'IMU rilevata nel consuntivo 2014 ammonta a 2.034 milioni di euro, registrando una flessione rispetto all'anno 2013 (2.338 milioni di euro) dovuta ai conferimenti immobiliari realizzati alla fine del 2013.

IRES (Imposta sul Reddito delle Società)

L'IRES viene calcolata in 3.229.666 euro (contro 3.381.917 euro impegnati per il 2013) ed è calcolata su un imponibile fiscale stimato e pari a 11.744.240 euro (contro 12.419.229 euro di imponibile fiscale calcolato per il 2013), derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione. Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2014, pari a complessivi 3.466.517 euro, determinano un saldo IRES a credito stimato per l'anno 2014 pari a 236.851 euro.

La diminuzione dell'onere fiscale relativo all'IRES per il 2014, rispetto all'anno precedente (-4,50%), è da correlare essenzialmente al decremento degli affitti causato dai conferimenti immobiliari effettuati a fine 2013.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Con riferimento al patrimonio immobiliare dell'Associazione, si ricorda che per gli immobili di interesse storico-artistico l'abrogazione della norma agevolativa, di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 413/1991, ha comportato, a decorrere dall'anno 2012, un cambiamento nella determinazione della base imponibile ai fini IRES. Infatti, con l'introduzione dell'art. 4, comma 5-sexies, lett. a), b) e c), del D.L. n. 16/2012, tali immobili, se non locati, beneficiano della riduzione del 50% del reddito; diversamente, se trattasi di immobili locati, il reddito è determinato prendendo a riferimento il maggior valore risultante dal confronto tra il canone di locazione ridotto del 35% e il reddito medio ordinario dell'unità immobiliare.

Relativamente a tutti gli altri immobili, diversi da quelli definiti di interesse storico-artistico, non risultano mutati i criteri per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES: resta, infatti, invariata la misura dell'abbattimento sino al 15% delle spese di ordinaria manutenzione sostenute e rimaste a carico per gli immobili locati.

TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)

L'art. 1, comma 640 e seguenti, della Legge di stabilità per il 2014 ha introdotto un nuovo tributo finalizzato alla copertura dei costi relativi ai c.d. servizi indivisibili (illuminazione pubblica, pulizia delle strade, ecc.). Il presupposto del nuovo tributo è dato dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di immobili (fabbricati, compresa l'abitazione principale, aree scoperte, nonché quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti).

La nuova tassa coinvolge, quali soggetti obbligati al pagamento, sia i possessori che i detentori dell'immobile a qualsiasi titolo, secondo percentuali di ripartizione su questi ultimi che vanno da un minimo del 10% ad un massimo del 30%, secondo quanto previsto dalla delibera adottata dai singoli Comuni. I criteri per la determinazione della base imponibile sono analoghi all'IMU.

La TASI rilevata nel consuntivo 2014 ammonta ad euro 105.443.

Emolumenti amministratori stabili fuori Roma

Questo costo accoglie gli oneri relativi ai compensi spettanti agli amministratori degli stabili di proprietà della Cassa ubicati al di fuori della città di Roma.

Già negli ultimi esercizi, a causa dei conferimenti immobiliari e della conseguente diminuzione dei beni da amministrare fuori città, questo onere ha fatto rilevare una sensibile diminuzione.

Nell'esercizio 2014 si registra un costo di competenza pari a 23.058 euro (contro 28.871 euro del 2013) attribuibile esclusivamente al compenso per "attività a supporto della gestione" relativamente agli immobili in Genova.

Il decremento dell'onere rispetto al 2013 (-20,13%) è attribuibile principalmente alla decisione dell'Ente di gestire direttamente lo stabile di Napoli, Via G. Ferraris, in precedenza affidato ad un amministratore esterno.

Spese portierato (10% carico Cassa)

L'Associazione possiede alcuni fabbricati per i quali esiste un servizio di portierato il cui costo a carico dell'Ente è pari al 10% (il restante 90% è a carico degli inquilini).

Nel 2014 la spesa sostenuta dall'Ente per tale servizio è stata di 26.780 euro (-26,94% rispetto al dato dello scorso esercizio). L'economia è diretta conseguenza dei conferimenti immobiliari perfezionati in cui era attivo un servizio di portierato.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Assicurazione stabili proprietà Cassa

Si riferisce alla copertura assicurativa degli stabili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). La spesa rilevata nel 2014 è pari a 85.488 euro, contro un costo dell'anno precedente di 93.982 euro.

Si ricorda che nel 2012 gli Organi della Cassa hanno deciso di procedere ad una ridefinizione del programma assicurativo globale degli stabili posseduti che ha consentito un miglioramento qualitativo e quantitativo delle garanzie precedentemente in essere. È stata indetta infatti una gara d'appalto in seguito alla quale si è aggiudicato il servizio di assicurazione la Generali Spa per un compenso biennale (2013-2014) pari ad euro 187.964.

Spese manutenzione immobili

Sono compresi in questa voce le riparazioni e interventi sugli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via ordinaria e straordinaria (interventi idraulici, elettrici, termici ecc. a carico della proprietà). La spesa di competenza del 2014 è di 556.514 euro; rispetto l'esercizio precedente (1.422.817 euro) si registra un notevole decremento attribuibile al minor numero di immobili presenti nel patrimonio dell'Ente.

Tale riduzione è da ricollegare anche al fatto che nel corso del 2013 erano stati erogati contributi forfettari a tre importanti conduttori (Costa Crociere S.p.A. euro 7.777 per l'immobile condotto in L.go S.Giuseppe a Genova, Ministero della Giustizia-Dipartimento della Giustizia Minorile euro 41.743 per l'immobile condotto in Via D. Chiesa a Roma e Due Torri Hotels S.p.A. euro 277.068 per l'immobile condotto in P.zza S. Anastasia a Verona), per lavori straordinari da questi effettuati nelle unità occupate.

Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili

Le "Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili", erogati per la manutenzione ordinaria e pluriennale, ammontano a 39.187 euro (contro 34.662 euro del 2013, corrispondente al +13,05%).

Spese registrazione contratti

Questo onere scaturisce dalla registrazione dei contratti di locazione; è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50% per i contratti stipulati con i privati. Nel 2014 si è rilevata una spesa di 115.292 euro (4,37% in più rispetto al consuntivo 2013).

Spese consortili e varie

Rilevano la spesa a carico dell'Associazione per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altre spese di diversa natura inerenti la gestione del patrimonio immobiliare. Il costo competente l'esercizio 2014 è di 451.635 euro; rispetto alla spesa dell'anno 2013 si evidenzia un lieve incremento dello 0,71% attribuibile principalmente all'aumento degli oneri per locali sfitti (+89.024 euro), bilanciato da una diminuzione degli oneri condominiali (-85.140 euro).

Tasse e tributi vari gestione immobiliare

La spesa 2014 quantificata in 131.192 euro è attribuibile principalmente alla tariffa gestione rifiuti urbani per la sede dell'Associazione di Via Flaminia, 160 per 49.636 euro ed a oneri per Canoni Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (Cosap) per euro 72.737. La parte rimanete è riconducibile ad altre tasse di minore entità.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono pari, per il 2014, ad euro 7.272.063. Nonostante la significativa riduzione delle perdite da negoziazione e delle spese bancarie, i costi del comparto nel loro complesso fanno rilevare un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+ 0,91%), soprattutto per l'aumento dell'imposta sostitutiva su capital gain addebitata dai gestori.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.248.064	-1.646.250	-26,77
Spese e commissioni bancarie	-607.718	-492.100	-19,02
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-2.324.412	-1.688.789	-27,35
Ritenute su dividendi	-373.214	-432.736	15,95
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	-812.051	-702.745	-13,46
Tasse e tributi vari	-1.538	-1.880	22,24
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-839.508	-2.307.563	174,87
Totale	-7.206.505	-7.272.063	0,91

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 1.646.250 e risulta in diminuzione del 26,77% rispetto al passato esercizio. Per il 2014 le perdite sono state realizzate in massima parte nel comparto delle gestioni esterne, anche alla luce della tipologia dell'investimento alle stesse affidate.

Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria

Tale voce riepiloga le commissioni di intermediazione relative alla gestione del comparto mobiliare (azionario, obbligazionario, gestioni esterne), oltre alle consuete spese sui conti correnti intrattenuti con le varie banche.

Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, rileviamo che nell'ultimo triennio tale voce ha subito una costante diminuzione, passando da 1.470 milioni di euro del 2012 a 0.608 milioni nel 2013 (-58,66%) e a 0,492 milioni nel 2014 (-19,02%), principalmente per effetto della diminuita attività nel comparto azionario.

La spesa totale, di euro 492.100, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad euro 18.843;**
- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionario **pari ad euro 80.139;**
- commissioni su operazioni a termine **pari ad euro 1.446;**
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad euro 2.869;**
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad euro 385.890;**
- altre commissioni e spese, **pari ad euro 2.911;** la parte più rilevante (euro 1.917) è da imputare al recupero spese chiesto dalle diverse controparti bancarie per le certificazioni necessarie alla revisione del Bilancio.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Imposta sostitutiva su Capital Gain

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica sulle eccedenze fiscali derivanti dalla cessione di strumenti finanziari, nella misura del 12,50% se relative a Titoli di Stato ed equiparati e del 26,00% (20,00% fino al 30/06/2014) se realizzate su altri prodotti. Anche per questa voce di ritenute fiscali è riconosciuto il credito di imposta di cui al D.L. 66/2014.

L'importo iscritto per il 2014, pari ad euro 2.307.563, è costituito per 1.504.084 euro dall'imposta addebitata dalle gestioni esterne sul risultato economico dell'esercizio e per la rimanente parte (euro 803.479) da imposte su operazioni effettuate nell'ambito del regime fiscale amministrato con diverse controparti bancarie.

INDENNITÀ DI CESSAZIONE

Tale indennità, erogata al Notaio collocato a riposo, trova la relativa copertura finanziaria nell'ambito delle rendite patrimoniali nette. Nell'anno 2014 la spesa per le indennità di cessazione è iscritta in bilancio per 29,379 milioni di euro (contro 43,368 milioni di euro del 2013) e rappresenta il 10,18% dei costi complessivi della Cassa.

L'indennità di cessazione per l'esercizio 2014 è stata calcolata, per ogni anno di esercizio effettivo, nella misura di un dodicesimo della media nazionale degli onorari repertoriali percepiti dai notai in esercizio nei vent'anni antecedenti (1994/2013); si ricorda infatti che è entrato oramai a pieno regime il meccanismo di calcolo dell'indennità di cessazione modificato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei Rappresentanti del 23/11/2002, che ha esteso progressivamente da dieci a vent' anni il periodo di osservazione degli onorari netti percepiti dai professionisti per il computo della media finale.

Come accennato in precedenza, negli ultimi anni si è assistito ad un deciso aumento degli oneri della cessazione generato dal contestuale aumento sia dei notai che si pongono in quiescenza per limiti di età che a domanda.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, con l'obiettivo di regolamentare e "raffreddare" la spesa legata alle prestazioni in esame (la cui costante crescita avrebbe potuto pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio della gestione dell'Associazione) con norma temporanea ha deciso di modificare la modalità di corresponsione delle indennità per coloro che decidono di porsi in quiescenza a domanda, intervenendo sull'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà, dapprima per il solo biennio 2014/2015, e poi successivamente prorogato sino al 31/12/2017.

Nel particolare la norma temporanea prevede che l'indennità di cessazione, per chi presenta domanda di pensione prima del compimento del settantacinquesimo anno di età, sarà erogata in rate annuali pari ad un decimo dell'importo complessivo spettante e fino al compimento del settantacinquesimo anno di età, data in cui il residuo importo dovuto sarà versato a saldo in unica soluzione. La rateizzazione non può superare i dieci anni e sul relativo importo sono riconosciuti gli interessi a tasso variabile pari al rendimento del patrimonio complessivo della Cassa ottenuto nell'anno precedente. Tale norma temporanea non è applicabile nel caso di pensioni riconosciute ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 25 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà (pensione speciale e pensione di invalidità all'esercizio).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	-43.327.468	-29.368.072	-32,22
Interessi passivi su indennità di cessazione	-40.098	-10.562	-73,66
Totale	-43.367.566	-29.378.634	-32,26

L'onere della categoria nel 2014, pari a 29.378.634 euro, comprensivo degli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (10.562 euro), è correlato a n. 154 posizioni, di cui 51 a domanda, regolamentate dalla nuova normativa.

ALTRI RICAVI

Gli "Altri ricavi" registrano nel 2014 un valore pari a 4.156.634 euro.

Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Altri ricavi:			
Entrate eventuali	911	0	-100,00
Totale di categoria	911	0	-100,00
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive	10.327.511	2.402.676	-76,74
Insussistenze passive	0,00	11.437	*/*
Totale di categoria	10.327.511	2.414.113	-76,62
Rettifiche di valori			
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	*/*
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	21.559	3.750	-82,61
Totale di categoria	21.559	3.750	-82,61
Rettifiche di costi:			
Recupero prestazioni	165.761	280.185	69,03
Recuperi e rimborsi diversi	170.419	169.668	-0,44
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.553	4.619	1,45
Abbuoni attivi	10.379	9.813	-5,45
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	34.526	1.100	-96,81
Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione	1.391.657	1.273.386	-8,50
Totale di categoria	1.777.295	1.738.771	-2,17
TOTALE ALTRI RICAVI	12.127.276	4.156.634	-65,72

ALTRI RICAVI:

PROVENTI STRAORDINARI:

Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di 2.402.676 euro.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Di questi 1.289.861 euro sono riconducibili all'adeguamento dei Fondi rischi ed oneri iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di cui 552.980 euro relativi al Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare, 306.663 euro riferibili al Fondo indennità di cessazione e 347.035 euro al Fondo assegni di integrazione i quali, alla luce della valorizzazione aggiornata, apparivano sovradimensionati rispetto al saldo iscritto al 31/12/2013.

Altri 842.321 euro derivano dal rimborso, ottenuto a seguito di ricorso della Cassa alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, da parte dell'Agenzia delle entrate per IRES/IRPEG versate in eccedenza per gli anni dal 2001 al 2004.

La restante parte è rappresentata da ricavi di vario genere rilevati nel 2014 ma di competenza degli esercizi passati ovvero minori esborsi accertati rispetto ai valori impegnati nell'anno 2013 (tra i quali 105.966 euro per recuperi di ritenute operate dall'Ufficio Prestazioni e Contributi e 129.692 relativi all'Area finanza).

RETTIFICHE DI VALORI :

Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare

Nell'esercizio 2014 si è proceduto, come di consueto, alla rettifica di perdite rilevate in esercizi precedenti relative al patrimonio mobiliare classificato nella categoria delle "Attività finanziarie". Tali rettifiche di valore sono state iscritte in questa voce di ricavo per un totale di 3.750 euro derivanti dalle Gestioni Patrimoniali.

RETTIFICHE DI COSTI :

Recupero prestazioni

E' la posta che rettifica la voce relativa alle "Pensioni agli iscritti" e si riferisce prevalentemente allo storno di rate di pensioni in seguito al decesso dei beneficiari. L'importo accertato nell'anno è stato di 280.185 euro contro 165.761 euro rilevati nell'esercizio 2013 (+69,03%).

Recuperi e rimborsi diversi

Nel 2014 il conto ha rilevato un valore di 169.668 euro imputabile principalmente ai contributi per la sponsorizzazione del 49° Congresso Nazionale del Notariato. Inoltre euro 1.060 ed euro 63.040 derivano rispettivamente dal risarcimento da parte di Assicurazioni Generali di danni subiti agli stabili dell'Ente e dal recupero di spese legali per controversie oramai concluse.

Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione

In sede di chiusura dell'esercizio 2013 era stato ricostituito il "Fondo assegni di integrazione", con l'intento di rilevare nel bilancio della Cassa l'onere di competenza della prestazione istituzionale in esame.

La stima effettuata, che faceva riferimento alla spesa potenziale e a quella mediamente sostenuta nel quadriennio 2009-2012, portava a valutare l'onere dell'esercizio 2013 in 1.620.421 euro. Il costo effettivamente costituitosi nel corso del 2014, in ragione delle istanze deliberate, ha, invece, raggiunto il valore di 1.273.386.

La voce in argomento "Utilizzo Fondo assegni di Integrazione" rappresenta tecnicamente la voce di ricavo necessaria alla gestione "indiretta" del Fondo medesimo ovvero la voce usata per annullare la spesa concretamente formatasi nel 2014 e annoverata tra le "Prestazioni Correnti" del bilancio 2014 alla quale, per completezza di analisi, si rimanda.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

ALTRI COSTI

Gli "Altri Costi" sostenuti dall'Associazione e non riferibili a nessuna delle gestioni sopra esaminate (corrente, maternità e patrimoniale), sono compresi in un raggruppamento residuale. Sono costituiti prevalentemente dalle spese di funzionamento della Cassa, dagli accantonamenti e ammortamenti, e dalle rettifiche di valori e di ricavi.

La spesa complessiva dell'esercizio 2014, pari a 34.990.942 euro, rileva un incremento rispetto al precedente esercizio (28.169.178 euro nel 2013), dovuto principalmente alla categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" in virtù della politica altamente prudenziale adottata dagli Organi della Cassa.

Nel corso del 2014, si registrano risparmi generalizzati nell'ambito delle spese di funzionamento dell'Ente e più precisamente nelle categorie: "Organi amministrativi e di controllo", "Personale", "Materiale sussidiario e di consumo", "Servizi vari" e "Altri costi".

Nel complesso le sole spese di funzionamento dell'Associazione nel 2014 sono quantificate in 6.734 milioni di euro, contro 6.912 milioni di euro del 2013, con un decremento del 2,58%.

ALTRI COSTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	-1.581.321	-1.446.800	-8,51
Compensi professionali e lavoro autonomo	-683.036	-710.722	4,05
Personale	-4.084.869	-4.038.269	-1,14
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495	1,24
Materiale sussidiario e di consumo	-46.635	-23.865	-48,83
Utenze varie	-78.993	-114.709	45,21
Servizi vari	-176.820	-166.418	-5,88
Spese pubblicazione periodico e tipografia	-13.788	-20.086	45,68
Oneri tributari	-246.452	-215.808	-12,43
Oneri finanziari	-1.062	-13.854	*/*
Altri costi	-246.590	-213.111	-13,58
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	-14.924.898	-21.857.219	46,45
Oneri straordinari	-781.603	-423.752	-45,78
Rettifiche di valori	-739.962	-444.649	-39,91
Rettifiche di ricavi	-4.335.488	-5.071.185	16,97
TOTALE ALTRI COSTI	-28.169.178	-34.990.942	24,22

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché i compensi per le indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nel 2005, sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente; la media nazionale repertoriale per il 2013 è stata calcolata in euro 63.935,72, contro 50.473,23 del 2012.

Nonostante un aumento dei compensi riconducibile alla variazione della media repertoriale, l'onere relativo alla categoria (1.446.800 euro) è diminuito per l'esercizio 2014 dell'8,51%, grazie alla riduzione dei costi per i rimborsi.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Nel conto "Rimborso spese e gettoni di presenza" (iscritto a consuntivo 2014 per 976.135 euro contro 1.116.683 euro del 2013) sono imputate principalmente tutte le spese necessarie allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle Commissioni per gli spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori (371.639 euro totali nel 2014 contro 497.169 euro del 2013); sempre in questo conto vengono addebitati anche i costi per i gettoni di presenza dovuti per la partecipazione alle riunioni (573.132 euro totali nel 2014 contro 587.400 euro del 2013).

Il costo rilevato per "Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati" mostra un onere pari a 63.544 euro contro 152.416 euro del 2013 (-58,31%); questa diminuzione è attribuibile prevalentemente al numero di sedute in quanto nell'anno 2013 si è tenuto un numero maggiore di riunioni rispetto al 2014 a causa del rinnovo delle cariche dei componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	-61.580	-78.002	26,67
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-193.374	-262.777	35,89
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	-46.158	-58.565	26,88
Rimborso spese e gettoni di presenza	-1.116.683	-976.135	-12,59
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	-152.416	-63.544	-58,31
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	-11.110	-7.777	-30,00
Totale di categoria	-1.581.321	-1.446.800	-8,51

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese relative a prestazioni professionali di cui l'Ente ha usufruito nel corso dell'anno, si tratta prevalentemente di attività e perizie tecniche eseguite sugli immobili di proprietà, di studi attuariali, delle prestazioni della Società di revisione e di altre consulenze altamente specializzate. Complessivamente nel 2014 la categoria è iscritta per un totale di 710.722 euro, evidenziando un leggero aumento rispetto all'onere 2013 (+4,05%), in linea con l'andamento degli ultimi anni influenzato dalle diverse incombenze dettate dal legislatore relativamente ad aspetti specifici della gestione dell'Associazione.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	-290.064	-277.465	-4,34
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	-178.203	-164.710	-7,57
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	-214.769	-268.547	25,04
Totale di categoria	-683.036	-710.722	4,05

Consulenze, spese legali e notarili

L'onere 2014 delle "Consulenze, spese legali e notarili" è iscritto per 277.465 euro (-4,34 % rispetto all'onere 2013). Concorrono alla formazione dell'onere dell'anno il costo della parcella di 26.994 euro per la vertenza con la Cassa di Risparmio di San Miniano, la spesa di 31.755 euro per l'assistenza in giudizio presso la Corte di Cassazione avente ad oggetto un rimborso IRPEG e imposte complementari per gli anni 1997/2001, nonché la spesa (circa 100 mila euro) relativa al contenzioso contro la Vesuvio Express srl e Asab srl che ha consentito di ottenere titoli esecutivi per il recupero della morosità.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti, ingegneri e altri professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria e/o regolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e variazioni catastali, certificazioni energetiche etc.).

L'onere di competenza del 2014 (164.710 euro) risulta in calo del 7,57% rispetto al costo 2013 (178.203 euro).

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

L'onere 2014 è pari a 268.547 euro in luogo di 214.769 euro del precedente esercizio (+25,04%). Sono comprese in tale categoria economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell'Associazione (26.434 euro) e gli oneri per l'attuario della Cassa relativi sia all'incarico assegnatogli per le consulenze tecnico-attuariali di supporto alla normale gestione della Cassa ed ai rapporti con i Ministeri competenti sia all'aggiornamento delle tavole attuariali per il calcolo dell'onere di riscatto e ricongiunzione (23.021 euro); sono rilevati inoltre i costi per la consulenza finanziaria finalizzata alla stesura dell'asset liability management (ALM) ed al monitoraggio e controllo del rischio del portafoglio mobiliare della Cassa per 83.936 euro (analisi resa obbligatoria ai sensi del D.M. 5 giugno 2012).

Nella spesa dell'esercizio 2014 sono inclusi anche incarichi professionali per pareri su tematiche fiscali, consulenze di natura immobiliare, nonché consulenza tecnica per la corretta applicazione della normativa relativa al Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 163/2006.

PERSONALE

La spesa complessiva per la gestione del personale nel 2014 è stata di 4.038.269 euro e registra, rispetto al 2013 (4.084.869 euro), una diminuzione del 1,14 %.

L'organico della Cassa è attualmente composto da 58 unità, compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti. Si rileva che negli ultimi anni il numero dei dipendenti si è notevolmente ridotto, passando da 65 unità nel 2007 a 58 unità rilevate ad oggi. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 sono state formalizzate le dimissioni da parte di due dipendenti, con successiva interruzione del rapporto di lavoro, a cui è seguita l'assunzione di altrettante unità con contratto a tempo determinato part-time, una delle quali destinata all'Ufficio gare e appalti.

Il rapporto di lavoro è regolato in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale degli Enti Previdenziali Privatizzati. L'ultimo rinnovo contrattuale è stato effettuato il 23 dicembre 2010, con valenza triennale, prevedendo un incremento dell'1,4%, dall'01/01/2010 al 30/11/2010, e di un ulteriore 0,6%, dall'01/12/2010; non sono stati effettuati ad oggi ulteriori rinnovi contrattuali e il contratto risulta ormai scaduto dal 31/12/2012.

Si segnala che negli ultimi anni in corrispondenza della riduzione del numero dei dipendenti si è verificato un incremento costante dei carichi di lavoro dovuto all'assolvimento dei nuovi obblighi posti dal legislatore a carico delle Casse privatizzate (ad es.: rispetto del Codice degli Appalti; tracciabilità finanziaria; rilevazioni per la COVIP su controllo investimenti e composizione patrimoniale; rilevazioni propedeutiche all'analisi ALM; ulteriori obblighi dichiarativi e di comunicazioni ai Ministeri; comunicazioni alla Piattaforma Certificazione Crediti e etc.). Tale situazione è stata fronteggiata attraverso una ottimizzazione della flessibilità interna



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

nell'ambito degli Uffici con conseguente ridistribuzione dei carichi di lavoro e con le prestazioni di lavoro straordinario. Si aggiunge, inoltre, che durante il 2014 le Strutture organizzative dell'Ente hanno ampliato le proprie attività dedicando risorse alla gestione e conservazione delle fatture elettroniche (D.M. 55/2013).

Tuttavia, nonostante l'incremento delle attività dell'Associazione, la dinamica salariale è stata bloccata dalle norme emanate in materia di finanza pubblica, che hanno interessato le Casse privatizzate in quanto inserite nel conto economico consolidato, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) di cui ai commi 2 e 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il costo totale per la gestione del personale, come detto in premessa, è stato quantificato per l'esercizio 2014 complessivamente in 4.038 milioni di euro facendo rilevare un'incidenza percentuale, rispetto ai costi totali dell'Associazione, dell'1,40% (invariato rispetto al 2013). A proposito delle misure di contenimento della spesa si evidenzia che la Cassa ha assicurato il rispetto dell'art. 5, comma 7, D.L. n. 95, Legge 135/12 in materia di riduzione dei buoni pasto (rimodulati ad un valore nominale di 7,00 euro), nonché a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 in materia di trattamento economico del personale (blocco economico delle retribuzioni, esteso anche per l'esercizio 2014); per quanto riguarda il D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 si rammenta che la Legge di Stabilità 2015 non contiene interventi di proroga delle disposizioni della suddetta normativa con la conseguenza che dal 1° gennaio 2015 rientrano in vigore le norme ordinarie (più precisamente vengono meno sia il tetto al trattamento economico individuale, sia l'obbligo di restare nel tetto del fondo 2010 e sia il blocco degli effetti economici delle progressioni disposte nel periodo 2011/2014).

PERSONALE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.234.763	-2.118.515	-5,20
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-699.237	-718.524	2,76
Oneri sociali	-747.758	-789.016	5,52
Accantonamento T.F.R.	-183.386	-183.730	0,19
Indennità e rimborsi spese missioni	-55.357	-64.955	17,34
Indennità servizio cassa	-1.800	-1.800	0,00
Corsi di perfezionamento	-11.851	-9.783	-17,45
Interventi di utilità sociale a favore del personale	-98.498	-98.460	-0,04
Oneri previdenza complementare	-52.219	-53.486	2,43
Totale di categoria	-4.084.869	-4.038.269	-1,14

Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le spese per le missioni del personale amministrativo inviato fuori dalla sede aziendale (31.667 euro, contro 38.790 euro del 2013) e le indennità erogate al legale interno della Cassa (33.288 euro, contro 16.567 euro del 2013) per attività inerenti sia alla gestione del patrimonio immobiliare sia alle tematiche relative alle prestazioni previdenziali. Infatti, al predetto professionista spetta l'80% delle somme versate dalle controparti all'Ente a titolo di competenze di procuratore ed onorari di avvocato, in ottemperanza al disposto del CCNL di categoria e dell'art. 30, comma 2, del D.P.R. 26 maggio 1976, n. 411.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nel 2014 la partecipazione dei dipendenti ai corsi in esame ha comportato un onere pari a 9.783 euro contro 11.851 euro del 2013.

In relazione all'aggiornamento professionale dei dipendenti si rileva che il costo che ha inciso maggiormente è stato quello relativo al corso "Welfare pubblico e privato e le casse di previdenza per i professionisti" organizzato dall'Università della Tuscia in collaborazione con l'Adepp. Da segnalare tra l'altro corsi di aggiornamento relativi al codice degli appalti, alla fatturazione elettronica e alla gestione integrata della sicurezza.

Interventi di utilità sociale a favore del personale

Tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale. Il costo 2014, 98.460 euro, riguarda gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente.

Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, consente ai dipendenti dell'Ente, che abbiano scelto di aderire al Fondo di previdenza complementare, di poter usufruire di un versamento da parte della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2014 questa partecipazione ha comportato un onere a carico dell'Associazione pari a 53.486 euro.

Pensioni ex dipendenti

La delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale", il diritto al trattamento pensionistico integrativo il cui costo viene ricompreso nella presente categoria.

L'onere dell'anno in chiusura è cresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (230.495 euro in luogo di 227.661 euro del 2013) in virtù sia della perequazione automatica da applicare annualmente ai trattamenti pensionistici in esame sia per l'aumento del numero dei trattamenti erogati.

PENSIONI EX DIPENDENTI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	-227.661	-230.495	1,24

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese necessarie al funzionamento degli Uffici della Cassa (articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico, toner, costo copie, etc.) e vengono quantificate nel loro complesso in 23.865 euro.

Tali oneri fanno rilevare un forte decremento rispetto al 2013 (-48,83%) dovuto sia alla voce "Acquisti diversi" passata da 9.175 euro del 2013 a 5.004 euro del 2014 che al risparmio ottenuto nelle forniture per ufficio passate da 37.460 a 18.861 euro nell'anno in esame (-49,65%).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Forniture per ufficio	-37.460	-18.861	-49,65
Acquisti diversi	-9.175	-5.004	-45,46
Totale di categoria	-46.635	-23.865	-48,83

UTENZE VARIE

In questa categoria sono rilevate tutte le spese sostenute dall'Associazione necessarie allo svolgimento della sua attività (consumi energetici, telefonici, oneri postali e spese per invio telegrammi).

Per ciò che concerne le "Spese per l'energia elettrica locali Ufficio" il costo indicato in bilancio (60.455 euro) registra un aumento solo nominale (+89,85%) rispetto al valore 2013 (31.844 euro). L'incremento trova infatti la sua motivazione nel differente metodo di fatturazione adottato dal precedente operatore rispetto al nuovo fornitore del servizio, il quale calcola i conguagli direttamente nella fattura successiva a quella di riferimento, mentre l'operatore pregresso deve ancora comunicare i conguagli relativi al 2013.

Si ricorda al riguardo che la Cassa ha aderito alla convenzione CON.S.I.P. (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) stipulando i relativi contratti di approvvigionamento con le società Alpiq Energia Italia S.p.A. e Gala S.p.A. rispettivamente per gli stabili fuori Roma e in Roma.

Le "Spese telefoniche" sono registrate a consuntivo 2014 in 25.979 euro in luogo dei 21.445 euro dell'esercizio precedente, facendo rilevare un incremento del 21,14%.

Le "Spese postali" e le "Spese telegrafiche" sono iscritte per un totale di euro 28.275; tale onere negli ultimi anni ha fatto registrare dei decrementi importanti correlati al sempre maggiore utilizzo della posta elettronica in sostituzione di quella ordinaria e della decisione assunta dagli Organi della Cassa di limitare la stampa e l'invio cartaceo del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", utilizzando il più economico canale telematico. Nel corso del 2014, a causa dell'aumento del numero degli invii, si è assistito tuttavia ad un incremento di spesa del 10% rispetto al 2013.

UTENZE VARIE	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-31.844	-60.455	89,85
Spese telefoniche	-21.445	-25.979	21,14
Spese postali	-25.042	-28.161	12,46
Spese telegrafiche	-662	-114	-82,78
Totale di categoria	-78.993	-114.709	45,21

SERVIZI VARI

Il costo complessivo della categoria viene quantificato in 166.418 euro contro 176.820 euro del 2013, facendo registrare una diminuzione del 5,88%.

SERVIZI VARI	31-12-2013	31-12-2014	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	-13.585	-13.384	-1,48
Servizi informatici (CED)	-52.247	-37.448	-28,33
Servizi pubblicitari	-8.124	-27.467	238,10
Spese di rappresentanza	-4.307	-4.669	8,40